

COMUNICATO

Nella giornata di ieri, le Segreterie Nazionali si sono viste in ristretta per verificare la possibilità di trovare una strada per diminuire la distanza tra le richieste presentate dalle OO.SS in piattaforma e la proposta illustrata dalle controparti il 17 settembre u.s. in occasione dell'ultimo incontro svolto in plenaria. Tentativo che a nostro giudizio non è stato fino in fondo esplorato. Come Organizzazione siamo rimasti coerenti con gli obiettivi che come sindacato ci eravamo dati all'inizio delle trattative, ovvero portare a compimento un rinnovo in linea con quelli già conclusi in categoria nell'ultimo anno e mezzo.

Le condizioni per concludere in tempi rapidi la trattativa riteniamo con cognizione di causa, ci siano tutti e come Organizzazione riteniamo che un Contratto che chiuda sulla falsa riga di quello del dicembre 2023 per i Grafici Editoriali sulla parte economica sarebbe votato dai lavoratori a stragrande maggioranza.

Su questo terreno non è stato possibile trovare una linea di azione unitaria, ed è stata scelta dalle altre sigle la via della mobilitazione.

La riteniamo una strada sbagliata, che rischia di allungare oltremodo il confronto, con il fondato rischio di non chiudere la trattativa entro la fine dell'anno. Sul fronte riguardante la parte normativa, in particolar modo sulla riforma della classificazione, vogliamo rimarcare il percorso unitario che ci ha portato alla definizione del nuovo modello, che necessita di una fase di passaggio dalla teoria alla pratica dove le nostre RSU diventeranno protagoniste e potranno svolgere un ruolo chiave per la messa a punto del nuovo impianto. A tal proposito le parti sono concordi nel definire tempi e modalità di intervento che si riterranno opportune.

Crediamo che un percorso assembleare che possa informare in modo oggettivo i lavoratori sulla situazione della vertenza in corso, dando loro in modo corretto tutti gli elementi sia doveroso e siamo pronti a programmare assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

Nel frattempo cercheremo di trovare con le altre sigle sindacali un percorso unitario, che abbia il solo e unico scopo di dare una risposta concreta al bisogno di recupero del potere di acquisto dei salari.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 1 ottobre 2025